



ISTITUTO COMPRENSIVO di LORETO APRUTINO
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
Via ROMA, 44 - 65014 Loreto Aprutino ☎ 085/8291121 – FAX 085/8291276 C.F. 91100440683

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta dell'11.01.2016*

INDICE

Premessa

Priorità, traguardi ed obiettivi

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Progetti ed attività

Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Piano di miglioramento

Scelte organizzative e gestionali

Fabbisogno di personale

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Allegati

Organico di potenziamento 2015/2016

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Loreto Aprutino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 24.08.2015, ribadito nei collegi docenti del 9.09.2015 e del 4.11.2015 e s.i. come i dispositivi relativi alle norme e alle delibere degli organi collegiali;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta dell'11.01.2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, dovrà ricevere il parere favorevole, comunicato con nota dall'USR - Abruzzo;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nella sezione dedicata SCUOLA IN CHIARO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PEIC822005/ic-loreto-aprutino/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda **l'analisi del contesto** in cui opera l'istituto, **l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane** di cui si avvale, **gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti**, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Allineamento delle prove comuni d'Istituto. Formazione Docenti. (Risultati scolastici)**
- 2) Riduzione della variabilità tra le classi. (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)**
- 3) Documentazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza (Competenze chiave e di cittadinanza)**
- 4) Orientamento strategico interno ed esterno/ scuole e territorio (Risultati a distanza)**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Elaborazione di prove iniziali, intermedie e finali per discipline e per compiti di realtà con il supporto di un corso di formazione per i docenti.**
- 2) Monitoraggio delle classi nelle fasi iniziali dell'a.s. per renderle omogenee. Attività laboratoriali settimanali per gruppi di classe.**
- 3) Riduzione di almeno il 10% del divario tra i gruppi di livello all'interno delle classi, con continuità settimanale ed attività di cooperative learning.**
- 4) Continuità tra i vari ordini di scuola mettendo in atto almeno 4 brevi unità di lavoro con il coinvolgimento dei docenti e di esperti del territorio.**

E le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Situazione critica = gli esiti degli studenti in matematica ed in italiano evidenziano polarità tra i livelli 1 e 5

La tendenza negativa si protrae da più di cinque anni. Le prove INVALSI ci dicono che dobbiamo porre attenzione nella formazione delle classi e nelle strategie didattiche che non possono essere solo frontali. Le prove collegiali di scuola ci confermano il trend negativo e soprattutto un'azione non coerente tra primaria e secondaria che perdura dall'anno 2009 in cui si è costituito l'Istituto Comprensivo di Loreto Aprutino. È necessario operare in sinergia con la Scuola dell'Infanzia per concordare processi e prodotti quali prerequisiti del percorso della Primaria. Gli items che evidenziano difficoltà più gravi sono quelli relativi alle capacità argomentative, all'uso del lessico adeguato per spiegare il proprio ragionamento, alle capacità di problem solving, alla rielaborazione di testi non narrativi e alla riflessione linguistica. Per quanto riguarda la riflessione linguistica sono in fase di analisi i dati di un questionario sociolinguistico somministrato nell'a.s. in corso dalle classi quinte della Scuola Primaria alle classi terze della Secondaria. In particolare occorre

porre attenzione all'insieme di tratti marcati diastraticamente che compaiono cioè solo presso parlanti colti o all'opposto incolti ma non variano per registro e comprendere il ruolo giocato dalla diglossia, dell'eventuale bilinguismo per gli stranieri. Bilinguismo e diglossia sono potentemente condizionate dalla fascia sociale di appartenenza del parlante, dal suo grado di istruzione, dalle caratteristiche della comunità di cui esso è membro. Questi dati sono rilevanti per individuare concreti bisogni formativi e per comprendere quanto incidano sui livelli di comprensione della lettura, sulle modalità di ragionamento, sui risultati scolastici e sugli esiti delle prove nazionali. In queste ultime vi sono implicate competenze e conoscenze trasversali, non solo relative alle discipline di italiano e matematica, l'implicazione richiede maggiore condivisione e trasversalità tra le discipline all'interno di esperienze laboratoriali, maggiore conoscenza delle tipologie di lavoro richiesti nel futuro. È necessaria la produzione di sintetici report bimestrali da parte dei gruppi operativi al fine di rendere chiara ed univoca la comunicazione delle decisioni concordate e delle iniziative eventualmente intraprese affinché ci sia uniformità di azione in tutto l'istituto. Gli alunni BES e DSA vanno guidati all'uso autonomo delle nuove tecnologie per rafforzarne l'autoefficacia.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo verticale per nuclei fondanti collegati alle competenze chiave e di cittadinanza sulla base del profilo di uscita. (Curricolo, progettazione e valutazione)

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SÉ Compito di realtà significativo				
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione dei saperi e metodo d'indagine - Conoscenza di sé (limiti, capacità..) - Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 	<p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</p> <p>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.</p> <p>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studi</p>	<p>Valutare criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio.</p>
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle modalità di progettazione - Uso delle conoscenze apprese per 	<p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le</p>

	realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	soddisfare un bisogno primario. Realizzare un gioco. Trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale		conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI Compito di realtà significativo				
-COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA -COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE -COMPETENZA DIGITALE -CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	- Rappresentazione di ciò che si è appreso con i diversi linguaggi - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere - Uso dei linguaggi disciplinari	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative) Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati	Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali)	Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	- Collaborazione e partecipare - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.
	- Comportamenti autonomi e responsabili - Assolvimento degli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole	Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise
RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE				
-COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA -SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle

			delle diverse discipline.	diverse discipline
	- Collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi - Collegamenti fra le varie aree disciplinari	Utilizzare parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo	Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti
	-Capacità di acquisire, analizzare ed utilizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità -Distinzione di fatti e opinioni	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico

2) Sviluppo di contenuti didattici on line ed ambienti di apprendimento condivisi per la promozione delle competenze chiave. (Curricolo, progettazione e valutazione)

Quest'obiettivo di processo innova i percorsi d'aula e le progettualità relative alla continuità ed all'orientamento. È strettamente legato alle attività dell'animatore digitale che è stato designato entro il 17.12.2015 ed alle attività del gruppo di docenti della secondaria impegnati nella produzione di contenuti didattici on line. In sintesi le azioni si caratterizzano per:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3) Apertura della biblioteca scolastica, rinnovando il patrimonio librario e avviando il prestito e la catalogazione informatica. (Ambiente di apprendimento)

I punti di seguito elencati sono essenziali per lo sviluppo dell'alfabetismo, della competenza informativa, dell'insegnamento, dell'apprendimento e della cultura e rappresentano i servizi fondamentali di una biblioteca scolastica:

- sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;
- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità;
- fornire l'accesso a risorse e opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze e opinioni;
- organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- lavorare con studenti, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola;
- proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia;
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

La biblioteca scolastica adempie a queste funzioni sviluppando politiche e servizi, selezionando e acquisendo risorse, offrendo l'accesso fisico e intellettuale a risorse informative appropriate, fornendo attrezzature educative e impiegando personale qualificato.

4) Fruizione di almeno un laboratorio scientifico per ogni plesso scolastico di scuola primaria e secondaria. (Ambiente di apprendimento)

Nel triennio di realizzazione del PTOF dovrà essere portato a piena attuazione quest'obiettivo di processo attraverso un piano d'investimento

Per allestire spazi per le pratiche sperimentali per le scuole del primo ciclo occorre orientarsi prevalentemente verso la scelta di poche apparecchiature "specialistiche" e di un'ampia gamma di attrezzature laboratoriali a basso costo al fine di organizzare attività che coinvolgano l'intera classe o gruppi di classi aperte in lavori di piccoli gruppi. Una possibile indicazione di tipologie di dotazioni di base può essere la seguente:

- Strumenti di misura e di osservazione (ad esempio cronometri, termometri, bilance, tester, lenti e microscopi binoculari, strumenti manipolativi per Matematica e geometria, binocoli, telescopi, bussole ecc. di varia portata e sensibilità cercando di avere, per le grandezze più rilevanti, almeno uno strumento di misura di uso comune, "casalingo", ed uno a prestazioni più elevate)
- Materiale di consumo (vetreria, filo elettrico, molle, specchi, filtri colorati, prismi, cancelleria ecc.)
- Attrezzature particolari (acquario, sismografo semplificato, modelli anatomici, modelli DNA e molecolari, terrario, stazione meteo, planetario, modelli energetici, fossili e rocce. Sistemi di apparecchi completi per l'apprendimento delle competenze di base in fisica, chimica e biologia, ad esempio riferiti a energie alternative, biotecnologie, analisi ambientali)
- Sistemi basati sull'uso delle nuove tecnologie, quali software di simulazione e modellizzazione, sistemi robotici, sistemi per esperimenti in tempo reale con l'uso di sensori in linea, telecamere collegate a PC e altri sistemi che consentano di ampliare la frequenza, durata e varietà delle rilevazioni effettuabili nel corso di particolari fenomeni.

- Una documentazione didattica che accompagni le strumentazioni

5) Due incontri, uno per quadrimestre, con gli operatori dell'ASL per condividere la documentazione, coinvolgendo i consigli di classe al completo. (Inclusione e differenziazione)

Nel corso del triennio occorre

- completare, in collaborazione con personale ATA ed assistenti all'autonomia e alla comunicazione la costituzione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità iscritti per renderli fruibili dai diversi componenti, genitori compresi;
- sostenere l'attuazione della progettualità interdisciplinare territoriale;
- sostenere la formazione dei docenti e dei genitori;

6) Elaborazione di progetti di vita in collaborazione con le famiglie, i servizi sociali, i centri riabilitativi e il territorio. (Inclusione e differenziazione)

In connessione con l'obiettivo di processo n°5, si interverrà con azioni concordate con i Centri Territoriali di Supporto per

- il potenziamento delle dotazioni concernenti periferiche speciali di input e di output;
- l'ampliamento della biblioteca di software didattico per alunni con disabilità e con DSA;
- gli strumenti portatili per comunicare, scrivere, ascoltare;
- l'attività di formazione
- il coinvolgimento dell'Ente Locale e delle cooperative per l'organizzazione dei Progetti di Vita

7) Incontri mensili nelle terze medie con i docenti - tutor per conoscere le scuole superiori e per definire un percorso di orientamento. (Continuità ed Orientamento)

Sull'utilità, le possibilità e le condizioni necessarie per l'introduzione di tale figura si è già ampiamente discusso a partire dall'a.s.2013/2014 quando si è introdotta la figura del docente – tutor per i colloqui quadrimestrali con le famiglie. Il processo inserito nel RAV ed ora nel PDM costituisce uno sviluppo del lavoro svolto e, nel contempo, è il frutto della riflessione, del confronto e degli approfondimenti tra docenti, elaborato a partire dai contesti ed esigenze. Pertanto esso si basa su una serie di riflessioni sul ruolo di tale figura che è chiamata ad aiutare, sostenere e facilitare ogni singolo alunno, ne esprime le valenze educative e formative, delinea un'ipotesi operativa, tiene conto delle condizioni di fattibilità, scandisce obiettivi, compiti e ruoli per i vari soggetti chiamati ad operare. La figura del docente - tutor è finalizzata allo stare bene con sé e gli altri, alla riuscita scolastica del numero più alto possibile di studenti, a concorrere fattivamente all'accoglienza, a creare azioni intenzionali di integrazione e interazione, a connotare il "clima" scolastico in direzione dell'apertura all'altro, della partecipazione responsabile, della valorizzazione dell'aiuto reciproco, del fare insieme, nella consapevolezza che attraverso questi fattori si contribuisce a quella trama di occasioni e situazioni, di legami ed esperienze che rendono feconda e vera la comunità scolastica, ravvivandone la complessiva proposta educativa.

8) Articolazione del consiglio orientativo per tappe condividendolo con le famiglie e con gli studenti per condividere interessi e potenzialità. (Continuità ed Orientamento)

Azioni previste dal Progetto a sostegno degli alunni nel loro percorso inteso come risorsa per

- approfondire la conoscenza di sé, individuare i propri limiti e punti di forza, scoprire interessi e riflettere sulle proprie risorse metacognitive;
- consentire gli alunni una valutazione più consapevole delle proprie capacità, attitudini, interessi e personalità, in rapporto alle proposte delle scuole superiori e ai cambiamenti in atto nella società e nel mondo del lavoro;
- favorire la riflessione metacognitiva attraverso incontri sul tema della motivazione, del metodo di studio, dell'organizzazione del tempo.

9) Attività laboratoriali e personalizzate / individualizzate per almeno il 60% dell'orario complessivo previsto. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Nel triennio modificare i dati critici emersi dal questionario docenti e studenti nell'a.s.2014/2015 richiesto dall'USR Abruzzo

DAL QUESTIONARIO INSEGNANTI/STUDENTI CLASSI QUINTE E TERZA SECONDARIA

ATTIVITÀ DIDATTICHE

INSEGNANTI					
A quali delle seguenti attività dedica più tempo in classe?	a. Far esercitare gli studenti individualmente in classe	b. Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi	c. Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti	d. Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi	e. Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)
Scuola: PEIC822005	7,46%	35,07%	20,90%	9,70%	26,87%
Scuole Abruzzesi	20,41%	21,10%	20,09%	14,40%	24,00%
STUDENTI					
Con quanti insegnanti di solito fate queste cose?	a. Facciamo esercizi da soli.	b. Facciamo esercizi in coppia o in gruppo.	c. Parliamo insieme di un argomento.	d. Correggiamo insieme gli esercizi o i compiti.	e. Facciamo ricerche, progetti o esperimenti.
Scuola: PEIC822005	2,38	2,32	3,06	3,08	2,25
Scuole Abruzzesi	2,40	2,18	2,94	3,04	2,25

Se la media della scuola è uguale o maggiore di **2,5** significa che la strategia didattica indicata è attuata **con regolarità da un buon numero di insegnanti**; la stessa è applicata da tutti gli insegnanti della scuola se la media è 4; al contrario da nessun insegnante o da pochissimi se tende a 1.

- a. Facciamo esercizi da soli con molti insegnanti 52,11%**
- b. Facciamo esercizi in coppia o in gruppo con molti insegnanti. 22,54%**
- e. Facciamo ricerche, progetti o esperimenti. 19,01%**

STRATEGIE DIDATTICHE

INSEGNANTI					
Quali delle seguenti strategie utilizza maggiormente in classe?	a. Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti	b. Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male	c. Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito	d. Esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione	e. Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande
Scuola: PEIC822005	23,88%	10,45%	29,10%	4,48%	32,09%
Scuole Abruzzesi	17,42%	16,20%	24,76%	12,45%	29,18%
STUDENTI					
	a. Danno esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti.	b. Mi dicono cosa ho fatto bene e cosa ha fatto male in un esercizio.	c. Danno indicazioni su come fare i compiti.	d. Dicono cosa impareremo in una nuova lezione	e. Fanno domande per vedere cosa abbiamo capito
Nessun insegnante	42,96%	5,63%	0,70%	4,23%	2,11%
Molti insegnanti	9,15%	28,17%	38,03%	35,21%	35,92%
Tutti gli insegnanti	9,15%	42,25%	35,92%	21,83%	49,30%
TOTALE MOLTI E TUTTI GLI INSEGNANTI	18,30%	70,42	73,95	57,04	85,22

Danno esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti.

1. Nessun insegnante 42,96%

2. Molti insegnanti 9,15%

Da potenziare le strategie e le attività relative all'individualizzazione e alla personalizzazione. Potenziare i laboratori.

10) Un corso di formazione sulle priorità strategiche del POF e sul piano di miglioramento. (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Azione prevista per l'a.s.2015/2016 che progressivamente sarà ripetuta nel triennio del PTOF sulla base delle seguenti considerazioni

- promuovere azioni di formazione del personale docente finalizzate al rafforzamento delle competenze degli insegnanti sulla centralità della valutazione come sostegno all'apprendimento e come conseguenza di una didattica innovativa, volta al successo formativo degli alunni
- promuovere percorsi relativi all'educazione linguistica e all'insegnamento della matematica e delle scienze.

MODULI PREVISTI per l'a.s.2015/2016:

A. EPISTEMOLOGIA DELLA DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE NELL'ERA DEI NATIVI DIGITALI (H. 8 + 20 H DA SVOLGERE IN FORMA LABORATORIALE IN UNA SEZIONE INFANZIA, IN UNA CLASSE PRIMARIA ED IN UNA CLASSE SECONDARIA)

1. L'era dei nativi digitali
2. La ricaduta in ambito scolastico
3. Quale didattica per i nativi digitali

Criteria e strumenti di valutazione

Schede di osservazione sistematica

Schede di valutazione del prodotto

Storytelling

Diario di bordo

Scheda di autovalutazione

Scheda polifunzionale di valutazione

ATTIVITÀ IN CLASSE/SEZIONE

B. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO (H.12)

1. Progettare una prova di valutazione
2. Formulare correttamente gli obiettivi: obiettivi di apprendimento specifico, formulazione operativa
3. Individuare strategie per rilevare i dati valutativi
4. Selezionare/ costruire risposte
5. Check list e scale di valutazione
6. Controllare la soggettività nell'assegnazione di valore: possibili errori nella formulazione degli item delle prove
7. Migliorare validità ed attendibilità della valutazione

C. VALUTAZIONE DI SISTEMA E PIANO DI MIGLIORAMENTO (H. 12) PER TUTTO IL COLLEGIO COME DA DELIBERA DELL'11.01.2016

1. Autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento
2. Compiti del NIV
3. Principi organizzatori del PTOF
4. Pratiche innovative e didattiche
5. Valutazione degli esiti
6. Competenze chiave e di cittadinanza
7. Risultati a distanza
8. Valutazione dei processi
9. Individuazione delle priorità

D. ORGANIZZAZIONE DI UN EFFICACE ED EFFICIENTE BENCHMARKING NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA (H. 8)

- 1) Modello di benchmarking a ciclo o ciclo di DEMING PDCA (PLAN, DO, CHECK, ACT)
- 2) I principi per il successo del processo di benchmarking
- 3) Le fasi operative del processo
- 4) Le fonti di informazione e l'analisi dei dati provenienti dal benchmarking

per un totale di 40 ore di formazione tra attività in presenza ed on line (12 ore per tutto il collegio con i fondi della Scuola; 28 ore – 50% in presenza e 50% on line – per i 54 che hanno dato € 50,00). VENTI ore vengono svolte con alcune classi/sezioni per unire docenti, alunni, esperto secondo la metodologia della “BOTTEGA DEL SAPER FARE E DEL SAPER CONDIVIDERE E COOPERARE”

Altri percorsi di formazione sono previsti per il PIANO SICUREZZA in collaborazione con il RSSP ed il medico competente

10) Uso del registro elettronico come spazio per la condivisione dei materiali, della documentazione e della collaborazione reciproca tra docenti. (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

L'utilizzo del registro elettronico come spazio di condivisione dei docenti è stato avviato dall'a.s.2014/2015. Nel triennio 2016/2019, come azione di miglioramento, è prevista la progressiva dematerializzazione con **PRODUZIONE , FIRMA E PUBBLICAZIONE DELLA PAGELLA ELETTRONICA CON ALUNNI WEB PRODUZIONE PAGELLE IN FORMATO PDF**. Altra azione necessaria è l'accesso libero delle famiglie ai compiti e ai materiali a corredo, per facilitare anche gli alunni che non hanno in adozione manuali o testi scelti dai docenti.

11) Sviluppo di aspetti formativi raggiungibili con le risorse del territorio (musica, scienze,musei civici). - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dall'a.s.2013/2014 si è costituito un gruppo di esperti e genitori che collaborano gratuitamente con la Scuola donando ore e competenze. Il progetto di riferimento è denominato “Loreto_Comunità_Educante”; le attività sono pubblicizzate attraverso il periodico della Scuola “IL PENSAGRAMMA”, i video ed i materiali che confluiscono nelle Borse di Studio in memoria della DSGA Concetta BUCCELLA. Nell'a.s. 2015/2016, l'Istituto ha avviato un processo di consolidamento del progetto e della partecipazione dei diversi stakeholders sintetizzato in:

AREE D'AZIONE

- *Autonomia scolastica e prospettive di riforma: analisi del contesto e progettazione dell'offerta formativa integrata*
- *Scuola e territorio: gli strumenti della concertazione.*

ATTIVITÀ 1 - *Analisi delle risorse territoriali: strumenti per la definizione della mappa potenziale e della mappa reale dei soggetti con i quali collaborare per attuare percorsi formativi*

L'attività ha lo scopo di provocare alcune riflessioni sulle azioni che si ritengono opportune ed utili per definire, in un contesto territoriale il quadro di tutte le collaborazioni che è possibile attivare per la

costruzione di percorsi formativi destinati agli alunni. L'ipotesi è quella di effettuare una nuova ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. A tale scopo si scelgono tre strumenti di rilevazione:

- lettera
- questionario genitori
- programma d'intervento

L'esito della ricognizione permette di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituisce un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, conduce ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili e della verifica delle collaborazioni a partire dall'a.s.2013/2014. La mappa sarà resa pubblica in occasione della Terza Settimana della Pausa Didattica (FEBBRAIO 2016)

ATTIVITÀ 2 - *L'analisi di contesto esterno per il monitoraggio del POF 2015/2016 e per il PTOF 2016/2019*

Analisi e rilevazione dei bisogni dell'utenza e del territorio per la definizione del PTOF in prospettiva socioculturale

Tipologia dell'attività:

Analizzare i documenti proposti per la rilevazione dei bisogni, rettifica degli strumenti, elaborare riflessioni guidate, completamento di mappe

Attività 2 - Fase A

1. Analizzare gli strumenti a corredo per approfondire la conoscenza dei bisogni dell'utenza e del territorio con il contributo di soggetti esterni chiamati a far parte del gruppo di progetto:

- a. Questionario per i genitori
- b. Focus group da svolgere con testimoni privilegiati esterni alla scuola e rappresentanti di agenzie formative
- c. Brainstorming per i genitori e per gli insegnanti coordinatori di classe o rappresentanti di modulo
- d. Scheda per la raccolta delle aspettative degli alunni

Attività 2 - Fase B

- Leggere la mappa dei bisogni socioculturali.
- Confrontare gli ambiti socioculturali proposti nella mappa con i bisogni del contesto in cui si opera.

Attività 2 - Fase C

- A partire da quella già consultata nella fase 2 A, produrre una mappa dei bisogni riconducibili ad ambiti socioculturali del contesto in cui opera la propria scuola.
- Definire i criteri con i quali si è elaborata la mappa.
- Definire come potrà essere utilizzato questo materiale ai fini della revisione del POF.

Attività 2 - Fase D

Definizione di azioni concrete e impianto organizzativo

- Individuare un bisogno/problema rilevato nella propria scuola, riconducibile ad un ambito della mappa dei bisogni socioculturali elaborata, che presuppone l'attivazione di un progetto specifico da inserire nel PTOF 2016/2019.
- Individuare possibili partner all'esterno della scuola.
- Definire i risultati attesi, in termini di competenze previste in uscita.
- Individuare le azioni da attivare per gli alunni, curate dalla scuola e dai soggetti esterni.

13) Condivisione con le famiglie di spazi di confronto per rendere visibili le scelte strategiche della scuola con incontri mensili a cura dei docenti. - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Le famiglie sono state fortemente sollecitate a partecipare già dall'anno scolastico 2013/2014 e come primo risultato si è ottenuta la costituzione del Comitato Genitori. Nell'a.s.2015/2016 altro risultato è stata l'aumentata affluenza alle votazioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto. Nel triennio 2016/2019 sono previste azioni per rendere esplicite la visione della Scuola e le scelte conseguenti.

Le motivazioni della scelte effettuate (obiettivi di processo nel RAV) sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo definiscono aspetti multidimensionali delle aree oggetto di indagine nel rapporto di autovalutazione e concorrono a migliorare quanto già avviato nell'anno scolastico 2014/2015. In particolare monitorare:

- **DICHIARATO** = Progettazione didattica e metodologie, recupero e sostegno, potenziamento ed eccellenze
Esame dei documenti (POF, Progettazione di dipartimenti e di C.d.C.)
- **REALIZZATO**= è stato fatto quanto progettato? Se la risposta è negativa, quali sono le cause? Si possono rimuovere? Si tratta di mezzi, di metodologie, di ambienti di apprendimento, di cause sociali o famigliari?, di testi e di tecnologie? Cosa, quando, perché e come valutare? **PENSATO** • Ascoltare i colleghi ed esaminare con loro tutti gli elementi. È importante sentire da loro cosa hanno intuito a proposito delle difficoltà.
- **PERCEPITO** Cosa ci dicono gli studenti e le famiglie a proposito delle difficoltà? Esame mensile del processo di progettazione didattica e del monitoraggio dell'andamento didattico
Esame del modello di insegnamento e di valutazione dei ragazzi attraverso attività di ascolto, focus group, questionari qualitativi.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) **ha messo in luce i seguenti punti di forza:**

L'analisi dei dati **2013/2014**, in linea con scuole con background familiare simile, ma con **alto cheating**, ha promosso una consapevolezza maggiore nei docenti che hanno focalizzato l'attenzione sulla fluency a partire dalle classi prime della Primaria per favorire la comprensione. Inoltre, le prove sono state

somministrate con personale interno che ha evitato qualsiasi forma di cheating e **le prove 2014/2015, non presentano il fenomeno.**

ed i seguenti punti di debolezza:

La differenza nei risultati, 2013/2014 e 2014/2015, rispetto a scuole con background familiare simile, nei due anni di riferimento, evidenzia risultati alternanti, come già accaduto in precedenza, con punteggi a volte in linea o di poco inferiori con quello di scuole con background socio-culturale simile, altre volte decisamente inferiori alle scuole di riferimento.

Nell'Istituto si rilevano una: - varianza tra le classi; - forte variabilità all'interno delle classi con un'alta percentuale di alunni con livello basso sia in italiano sia in matematica; - presenza del cheating (2013/2014) in alcune classi in particolare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; - un uso parziale dei risultati nella progettazione dei percorsi, specie in matematica; - un uso parziale dei quadri concettuali alla base delle prove. Si ravvisa un punto di debolezza nel discontinuo, parziale ed in alcuni casi assente coinvolgimento degli studenti affinché mostrino atteggiamenti positivi nei confronti delle prove e sviluppino riflessioni metacognitive. Nella didattica d'aula si presta maggiore attenzione alle performance individuali e meno ai processi cognitivi sottesi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi del RAV con i seguenti obiettivi di processo:

- Ricerca – azione R.T.I. (RESPONSE TO INTERVENTION con l'Università di Chieti) estendendo le prove di comprensione, lo screening ed il potenziamento dalle classi terze della primaria alla terza della secondaria;
- Cooperative teaching nella Primaria
- Percorso di potenziamento della Matematica nelle classi quinte in collaborazione con una docente della Secondaria
- Scelta di alcune prove INVALSI (italiano, matematica e scienze) come prove di allineamento nel primo quadrimestre a partire dall'a.s.2015/2016)

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

- Diffondere attività digitali ed in progetto CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving
- Promuovere la conoscenza nei docenti, negli studenti e nella famiglie delle COMPETENZE STRATEGICHE d'apprendimento sul modello di Pellerrey.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- COMITATO GENITORI
- ENTE LOCALE E SERVIZI SOCIALI
- ASSOCIAZIONI E MUSEI CIVICI
- ESPERTI DEL PROGETTO "LORETO_COMUNITÀ EDUCANTE"

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Ampliamento dell'offerta formativa con laboratori pomeridiani di matematica, lingue straniere, sport e teatro, studio e conoscenza di strumenti compensativi.
- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso dei figli e nella comprensione del valore della certificazione delle competenze.
- Diffusione delle LIM ed altri dispositivi mobili nelle aule e negli ambienti di apprendimento

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Percorsi sportivi, musicali, teatrali e di animazione con esperti ed associazioni
- Percorsi con i Musei Civici
- Laboratori con psicologi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Orientamento pomeridiano con sportello di consulenza sulle competenze strategiche da utilizzare nelle attività di studio
- Certificazioni Linguistiche con la collaborazione dell'Università di Lingue di Pescara
- Percorso di individuazione precoce dei DSA con l'Università di Chieti – Progetto R.T.I. dalla prima della Scuola Primaria alla terza della Scuola Secondaria (corso sezione A)

In particolare si intende agire nelle seguenti direzioni:

1. Innovazione e senso del bello
2. cura dell'ambiente di apprendimento e del clima scolastico
3. tessuto relazionale interno ed esterno
4. potenziamento della struttura logistica e organizzativa
5. stile, umano e professionale cooperativo
6. professionalità aperta
7. gestione economica: risparmi e investimenti

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

LEGGE 107/2015	COMMI	DICHIARAZIONE DELLA SCUOLA
<p>Finalità della legge e compiti della scuola</p>	<p>1-4</p>	<p>Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa s’ispira alle Indicazioni Nazionali 2012, al RAV (Rapporto di Autovalutazione) 2015 e ai “Principi fondamentali della Carta dei Servizi” e allo “Statuto delle studentesse e degli studenti” ed è integrato, per un buon funzionamento della scuola, dal “Regolamento d’Istituto” e da altri documenti che tendono a garantire l’informazione e la trasparenza.</p> <p>Riguarda l’Area didattica e definisce il piano organizzativo e i criteri di utilizzazione delle risorse, in funzione delle proposte culturali e delle scelte educative elaborate dal Collegio dei Docenti ed adottate dal Consiglio d’Istituto, in rapporto ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell’utenza scolastica.</p> <p>Idea formativa e obiettivi strategici</p> <p>“Sapere, saper fare, saper essere e saper convivere”</p> <p>Parallelamente alla formazione globale della persona nell’Istituto si cerca di favorire:</p> <p>L’INTEGRAZIONE TRA IL SAPERE E IL SAPER FARE CIOÈ TRA CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ DI TIPO UMANISTICO-SCIENTIFICO E DI TIPO RELAZIONALE anche attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche e di strumenti operativi a carattere innovativo (codocenze, pluridisciplinarietà, attività laboratoriali, informatica) che sappiano stimolare l’interesse e la partecipazione degli studenti e rendano duraturi e generativi gli apprendimenti. Particolare attenzione viene rivolta all’inclusione degli alunni con</p>

		<p>Bisogni Educativi Speciali attraverso progetti mirati volti a sviluppare la creatività e la libera espressione.</p> <p>Attraverso l'insegnamento delle discipline e il lavoro svolto nei laboratori curriculari ed extracurriculari, nell'Istituto si cerca, in particolare, di favorire: L'ACQUISIZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ CHE, ESSENDO SUPPORTATE DALLO SVILUPPO DI UN LINGUAGGIO ESPRESSIVO - COMUNICATIVO VIA VIA PIÙ PERSONALE, FAVORISCA L'INSTAURARSI DI PROFICUI RAPPORTI CON IL MONDO DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA. PARTICOLARE ATTENZIONE È RIVOLTA ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E ALLE COMPETENZE DIGITALI.</p> <p>Per questo motivo l'Istituto è impegnato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> manifestazioni culturali e artistiche unitamente al territorio e ad alcune scuole partner della rete vestina; progetti e concorsi per la realizzazione di prodotti che rendano possibili relazioni e confronti con altre scuole; allestimenti di mostre; progetti didattici a carattere pluridisciplinare in collaborazione con enti esterni; promozione e allestimento, al termine di ogni anno scolastico <ul style="list-style-type: none"> - di una "Mostra" dei lavori realizzati dagli alunni; - di una borsa di Studio in memoria di "Concetta Buccella"; - di un'orchestra vestina e di una provinciale; - del periodico annuale "IL PENSAGRAMMA"
--	--	--

<p>Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno</p>	<p>5</p>	<p>“Le scelte” - Linee programmatiche</p> <p>RIDEFINIZIONE dei saperi ed estensione della metodologia didattica basata sulla programmazione modulare, pluridisciplinare e multimediale.</p> <p>POTENZIAMENTO della metodologia didattica basata sull'utilizzo degli strumenti multimediali.</p> <p>POTENZIAMENTO della metodologia didattica basata sull'intervento mirato per fasce di livello e per piani di studio personalizzati.</p> <p>POTENZIAMENTO della metodologia didattica basata sull'utilizzo degli strumenti audiovisivi e della biblioteca.</p> <p>POTENZIAMENTO delle iniziative rivolte al diritto allo studio.</p> <p>INTENSIFICAZIONE delle attività relative alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>INTENSIFICAZIONE dei progetti rivolti a contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'integrazione, il sostegno e l'inserimento nel mondo della cultura e del sociale.</p> <p>POTENZIAMENTO delle iniziative rivolte a contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'espletamento dell'obbligo e l'orientamento.</p> <p>INTENSIFICAZIONE dei rapporti con altre scuole, enti, istituzioni e aziende finalizzati all'avvio di progetti formativi in rapporto all'inserimento nel mondo della</p>
---	----------	--

		<p>cultura e del lavoro.</p> <p>INTENSIFICAZIONE delle attività relative alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali con l'estero.</p> <p>POTENZIAMENTO della conoscenza della lingua inglese per studenti e docenti.</p> <p>POTENZIAMENTO delle iniziative rivolte all'educazione alla salute e all'integrazione.</p> <p>INTENSIFICAZIONE delle attività sportive.</p> <p>PROSECUZIONE delle attività pomeridiane extra-curricolari gestite anche in accordo con il Comitato Genitori.</p> <p>INTENSIFICAZIONE delle attività pomeridiane aperte al territorio.</p> <p>INTENSIFICAZIONE delle iniziative finalizzate all'elaborazione del piano dell'offerta formativa e alla valutazione del servizio .</p> <p>INTENSIFICAZIONE delle attività di aggiornamento e di formazione del corpo docente e del personale A.T.A.</p> <p>OTTIMIZZAZIONE degli spazi e razionalizzazione riguardo alla dislocazione e al potenziamento degli strumenti informatici e delle altre tecnologie di utilizzo didattico.</p> <p>RIORGANIZZAZIONE della biblioteca scolastica e ridefinizione degli orari di apertura.</p>
--	--	---

<p>Fabbisogno di organico di posti di potenziamento</p>	<p>5</p>	<p><i>“La scuola potenziata”</i></p> <p>Le priorità su cui richiedere l’organico dell’autonomia, tenuto conto della popolazione scolastica, del territorio, dell’offerta formativa che l’Istituzione scolastica intende realizzare nel triennio 2016/2019, delle attività progettuali e della gestione della complessità dell’Istituzione scolastica in base al RAV, sono:</p> <p>Organizzazione e coordinamento dell’Istituto; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio alunni con Bisogni Educativi Speciali; alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana come seconda lingua; orientamento e continuità; potenziamento delle competenze di base di matematica, lingua inglese, informatiche e di musica.</p>
<p>Fabbisogno di organico di personale ATA</p>	<p>14</p>	<p>Si ritiene indispensabile un aumento dell’organico che nell’a.s.2015/2016 è così costituito: 12 collaboratori scolastici + 3 LSU 5 amministrativi COMPRESO LA DSGA.</p> <p>Le criticità si evidenziano nei seguenti aspetti:</p> <p>compiti inerenti i bisogni degli studenti e dei docenti; compiti legati alla digitalizzazione e alla dematerializzazione; compiti di sorveglianza e di assistenza materiali degli alunni con handicap in gravità.</p>

<p>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</p>	<p>6</p>	<p>POTENZIAMENTO DELLA METODOLOGIA DIDATTICA BASATA SULL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI: Informatizzazione delle Sezioni d'Infanzia (Corsi di aggiornamento su software specifici per i docenti). Introduzione generalizzata dell'informatica nella didattica ordinaria di tutte le discipline. Graduale ottimizzazione degli spazi e delle strumentazioni didattiche informatiche; proiezioni da computer e video registratori, uso sistematico della LIM Sportello di Consulenza scientifica informatica per studenti e docenti Sportello di Consulenza scientifica informatica per studenti e docenti rivolta anche alla Modellazione 3 D (attività avviata nell'a.s.2014/2015 con il PO.FSE ABRUZZO) Corsi pomeridiani facoltativi di alfabetizzazione informatica per studenti Aggiornamento dei docenti tramite corsi di informatica specifici Percorsi di CODING e di ROBOTICA Percorso relativo al Progetto GENERAZIONI CONNESSE Su questo settore s'intende far convergere nei prossimi anni in modo prioritario le risorse finanziarie dell'Istituto destinate sia al potenziamento degli strumenti didattici sia all'aggiornamento del personale in un'ottica di formazione permanente.</p>
---	----------	--

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	<p>Potenziamento delle competenze base con attenzione maggiore alle competenze matematiche – logiche-scientifiche, musicali e digitali;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati con coinvolgimento degli alunni attraverso lo sviluppo della propria biografia cognitiva e metacognitiva;</p> <p>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.</p>
Scelte di gestione e di organizzazione	14	Vedere SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI SCHEMI
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	L'I.C. ha scelto di aderire all'Associazione delle Scuole UNESCO e al Progetto L'ALBERO DEI DIRITTI dell'UNICEF già dall'a.s.2014/2015. I percorsi sono inseriti anche nel PTOF in quanto ritenuti fondanti la mappa valoriale della Scuola. Inoltre sono previste attività finalizzate all'individuazione precoce dei segnali del fenomeno di Bullismo e di Cyberbullismo a partire dalla Scuola dell'Infanzia.
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	L'I.C. ha individuato un Referente Trinity tra gli insegnanti di Lingua Inglese della Scuola Secondaria; ha partecipato alla prima edizione di Expolingue a Perugia; ha sottoscritto una convenzione con l'Università di Lingue di Pescara già dall'a.s.2014/2015 offrendo anche percorsi di Lingua Francese, Spagnola e Tedesca in orario pomeridiano a partire dall'a.s.2015/2016. Le attività saranno incentivate in prospettiva Erasmus + nel corso del PTOF.

<p>Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento</p>	<p>28-32</p>	<p>Tralasciando gli aspetti normativi riferiti alle Scuole Secondarie di II grado, l'I.C. di Loreto Aprutino prevede INTERVENTI DI RECUPERO, APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE anche IN ORARIO POMERIDIANO attraverso: SPORTELLI PER LO STUDIO ASSISTITO e per LE SCELTE OPZIONALI</p> <p>L'attività di STUDIO ASSISTITO ha le seguenti caratteristiche:</p> <p>dà una risposta in tempo reale alle difficoltà degli studenti evitando l'accumulo delle lacune e limitando il rischio di dispersione scolastica;</p> <p>è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto ed è richiesta dallo studente/ dalla famiglia al singolo docente;</p> <p>si svolge nelle ore pomeridiane previo appuntamento con i docenti disponibili (anche con docenti di un altro corso);</p> <p>gli studenti possono essere seguiti nel processo di apprendimento di singoli argomenti o possono richiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti su temi particolari, preventivamente concordati con i docenti (5 gg. prima);</p> <p>è possibile l'adozione di molteplici punti di vista nella lettura e nell'analisi dei diversi problemi dal momento che gli studenti si possono rivolgere sia ai loro stessi docenti sia ad altri operanti nella scuola;</p> <p>si può articolare per gruppi omogenei negli interessi e nei problemi o come intervento individualizzato su singoli alunni.</p> <p>CORSI INTEGRATIVI/OPZIONALI</p>
--	--------------	--

		<p>L'attività ha le seguenti caratteristiche:</p> <p>è rivolta ad un gruppo omogeneo di studenti della stessa classe; il docente della classe promotore del corso comunica agli studenti il calendario degli incontri.</p>
<p>Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale</p>	<p>56-59</p>	<p>Il Piano digitale dell'Istituto persegue obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le università, le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'insegnamento. Sono previste, poi, serie di strumenti organizzativi e tecnologici volti a favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati tra dirigente, docenti e studenti e tra scuola e stakeholders. Ampio risalto è riservato alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, nonché per la formazione del personale amministrativo della scuola. Si prevede, inoltre, attraverso il finanziamento di € 15.000 del PON, il potenziamento delle infrastrutture di rete e della connettività nelle scuole. Si è avviato il processo della digitalizzazione dei testi didattici ed è incentivata la produzione e</p>

		<p>la diffusione di opere e materiali per la didattica, prodotti autonomamente dai team di docenti. La nostra istituzione scolastica ha individuato, nell'ambito dell'organico, un docente, supportato dallo staff della dirigenza e da un gruppo di docenti in formazione continua, a cui è affidato il coordinamento delle attività delle competenze digitali anche come animatore digitale. Per favorire lo sviluppo della didattica le scuole di Loreto Aprutino hanno avviato un'indagine nel territorio in modo da aprire alla partecipazione di cofinanziatori e all'ampliamento delle reti di scuole per un intervento integrato e mirato. Per il PTOF, la progettualità docente prevede anche la continuità dei percorsi di CODING e di GENERAZIONI CONNESSE.</p>
Didattica laboratoriale	60	<p>La Scuola ha partecipato nell'a.s.2015/2016 ad una rete interregionale con la Puglia per il Progetto MADE IN ITALY ed ha previsto un Progetto di Scuola Accogliente in accordo con l'Ente Locale. È in attesa dei risultati della selezione.</p>
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	<p>Il Comitato Genitori richiede ed utilizza i locali delle Scuole per attività specifiche legate a periodi di sospensione delle attività didattiche e per eventi dell'I.C. Nel corso dell'a.s.2015/2016 sono stati inviati al MIUR progettualità che prevedono l'apertura pomeridiana della Scuola. Per l'estate 2016 e per le prossime del PTOF, gli organi collegiali hanno deliberato l'organizzazione di campus legate alle attività del</p>

		CAI e dell'immersione nelle lingue comunitarie.
Formazione in servizio docenti	124	Le attività di formazione sono state definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento. Per l'attuazione del Piano di formazione e per la realizzazione delle attività 54 docenti hanno impegnato un decimo del BONUS ricevuto.

**PROGETTI ED ATTIVITÀ
SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI**

Si indicano le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche.
Le SCHEDE DI PROGETTO (per ogni progetto o attività) sono allegate al POF 2015/2016

MACROAREE	Scelte	
<p align="center">CAMPI DI INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - MUSICA (dm 8/2011 e potenziamento dell'indirizzo musicale) - MATEMATICA (recupero del gap registrato nei risultati scolastici e negli esiti Invalsi) - L2 (attenzione a stranieri e a studenti che come L1 conoscono il dialetto) - BES (piani didattici personalizzati in relazione al PAI) - R.T.I (Progetto in rete con USR Abruzzo ed Università di Chieti) - DIDATTICA LABORATORIALE (innovazione e miglioramento) - STUDIO E METACOGNIZIONE (consapevolezza delle proprie competenze strategiche) 	
<p align="center">AMBITI PROGETTUALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZE DI BASE E COMPETENZE DI CITTADINANZA (CARTA DEI VALORI in accordo con le linee delle Scuole Unesco, dell'Albero dei Diritti dell'Unicef, con il percorso triennale della Scuola denominato DALLA GRANDE GUERRA ALLA GRANDE PACE) - SVILUPPO DI APPRENDIMENTI SECONDO APPROCCI LABORATORIALI (leve importanti risultano i percorsi legati al Piano Salute USR ABRUZZO, ai percorsi di Scuole in Movimento e di Sport di Classe; le attività musicali realizzate nella Primaria e nell'Infanzia con i docenti di Musica e di Indirizzo Musicale della Secondaria; il progetto relativo all'organico potenziato) - USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI (intensificazione degli strumenti multimediali e di attività individualizzate e personalizzata) 	
<p align="center">REFERENTE/I DEL PROGETTO</p>	<p align="center">DOCENTI dell'ORGANICO DI DIRITTO, DI SOSTEGNO E DELL' AUTONOMIA</p>	
<p align="center">DESTINATARI</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo della scuola</p>	<p>Numero di alunni coinvolti: gruppi di alunni dei diversi ordini</p>

	dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado	
ANALISI DEI BISOGNI	<p>Per le attività di recupero: carenze nelle abilità di base in particolare nella velocità di calcolo e nel problem solving, oltre che nelle abilità viso -spaziali relative allo studio delle discipline e alla comprensione della lettura e dei problemi. Difficoltà legate ai disturbi BES</p> <p>Per le attività di potenziamento: necessità di potenziare le abilità di lettura, di calcolo e le capacità logico - critiche; desiderio di approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici e di competenze artistico – musicali e multimediali; migliorare il metodo di studio per diventare più autonomi.</p>	
FINALITÀ	Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.	
OBIETTIVI FORMATIVI (COMMA 7)	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze base con attenzione maggiore alle competenze matematiche –logiche-scientifiche, musicali e digitali; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati con coinvolgimento degli alunni attraverso lo sviluppo della propria biografia cognitiva e metacognitiva; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti. 	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio 2. Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare 	

	<p>3. Innalzare il tasso di successo scolastico</p> <p>4. Prevenire bullismo e cyberbullismo</p>
METODI	<p>X ricerche individuali</p> <p>X ricerche di gruppo</p> <p>X laboratorio</p> <p>X cooperative learning</p> <p>X role playing</p> <p>X altro: ciò che il team docente riterrà opportuno</p>
ATTIVITÀ	<p>X lettura di brani, problemi e notazioni musicali</p> <p>X scrittura creativa</p> <p>X grafica</p> <p>X giochi matematici, linguistici e musicali</p> <p>X visione filmati ed operette musicali</p> <p>X uso di strumenti multimediali</p> <p>X altro: esposizioni orali ed ipertesti</p>
VERIFICHE	<p>X relazioni e presentazioni multimediali</p> <p>X test cartacei e multimediali</p> <p>X questionari di percezione sulle abilità di studio e sui comportamenti sociali</p> <p>X osservazioni sistematiche, rubriche valutative e delle competenze</p> <p>X produzioni musicali, teatrali e per concorsi</p> <p>X altro: esposizioni orali alla LIM</p>
DURATA DEL PROGETTO	<p>Triennale</p> <p>possibile articolazione in moduli orari bimestrali (8 settimane)</p>
ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PROGETTO	<p>Antimeridiano e pomeridiano</p>
VALUTAZIONE FINALE	<p>Al termine di ogni modulo relativo alle UDA predisposte dai team docenti alla presenza dei diversi stakeholders.</p>

Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Priorità già inserite nel [POF 2015/2016](#) e funzionali all'elaborazione dei punti attuativi.

La Scuola si configura come una **comunità educante di apprendimento**, che coinvolge tutto il personale, docente e non docente, gli alunni e i genitori nella gestione della scuola. L'ottica è quella di una **scuola laboratorio** dove si cercano di valorizzare le competenze di ciascuno, di responsabilizzare e coinvolgere al massimo adulti e ragazzi, mettendo in pratica, dopo aver scelto gli strumenti adatti, i percorsi di apprendimento individuati attraverso una progettazione condivisa. Più nello specifico, la scuola concentra da tempo la sua attenzione, sviluppando attività per gli alunni e riflessione professionale per tutti i docenti, sulle seguenti tematiche fondamentali:

- **l'approccio laboratoriale** anche per l'apprendimento delle discipline e lo sviluppo di competenze trasversali;
- **i laboratori disciplinari**; sono finalizzati all'acquisizione di saperi e competenze essenziali. Si possono svolgere con attività disciplinari per gruppi omogenei di età e con attività differenziate per livelli di competenza e stili di apprendimento; si attuano in genere per gruppi misti nell'ambito del biennio;
- **la costruzione collettiva delle conoscenze e l'interazione tra pari**;
- **il lavoro per progetti** con la modalità della ricerca-azione, dando importanza particolare all'educazione alla cittadinanza, alle diversità, alla multiculturalità, all'educazione affettiva e all'educazione ambientale, integrate con le discipline;
- **la continuità** tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (interna alla scuola stessa) e la continuità sul versante della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria superiore, anche nell'ambito di un articolato progetto per l'**orientamento**;
- l'uso dei **laboratori attrezzati** (biblioteca, giornale, teatro, aula d'arte, aula multimediale, aula di musica, aula scientifica, palestra);
- l'uso degli **strumenti multimediali**, diffuso nell'arco degli otto anni, per potenziare gli apprendimenti e per costruirne di nuovi.

Indirizzi della progettazione didattica ed educativa

- Realizzare un prototipo di **contesto organizzativo e didattico innovativo** (scuola primaria e secondaria di primo grado) caratterizzato dal **superamento della classe** e dall'utilizzo delle **tecnologie della comunicazione**, sia per l'apprendimento degli studenti, sia per il lavoro dei docenti e la collaborazione scuola-famiglia, in coerenza con gli studi, le teorie e le esperienze internazionali;

- sviluppare, in ambienti cooperativi e laboratoriali e in presenza di **tecnologie dell'informazione**, un **curricolo verticale integrato** per aree disciplinari e orientato alla progettazione multidisciplinare per lo sviluppo di competenze di cittadinanza certificabili relativamente all'obbligo scolastico;
- consolidare e sviluppare comunità di pratiche per la diffusione di esperienze e riflessioni prodotte dal "Laboratorio", la realizzazione di pubblicazioni, convegni, attività formative e lo sviluppo della collaborazione con le realtà formative (Università e Centri di Ricerca) ;
- sperimentare **modelli di sviluppo professionale dei docenti**, di tirocinio formativo, modelli organizzativi per l'attuazione dell'autonomia di ricerca delle scuole (ai sensi dell'art.6 del DPR 275/99) con la creazione di contesti di tirocinio volti all'acquisizione e allo sviluppo di concrete e significative pratiche professionali.

Organizzazione dell'offerta formativa a.s.2015/2016 che si intende monitorare e sviluppare nel triennio del PTOF

La Scuola è organizzata per 40 ore (INFANZIA), 27 +1 (MENZA) – PRIMARIA; 30 SECONDARIA DI PRIMO GRADO, articolate su cinque giorni settimanali secondo il calendario scolastico della regione ABRUZZO.

- **Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Loreto Aprutino**, comprendente i plessi Cappuccini e Saletto, sono state impegnate dai mesi di luglio ed agosto 2015 nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento del plesso Cappuccini nel quale è confluita la sezione di via Roma.

Il nuovo assetto ha coinvolto tutto il personale scolastico e alcuni genitori della comunità educante nella sistemazione degli ambienti, polifunzionali e volti a creare luoghi invitanti e motivanti.

I nuovi spazi, elementi di qualità pedagogica ed educativa, tendono a promuovere la crescita emotiva, cognitiva, relazionale di ogni singolo bambino, attraverso una rete di scambi comunicativi con scelte condivise da adulti e bambini.

La progettualità della scuola è collegiale e prevede per l'intero anno scolastico attivazione di laboratori per tutte e tre le fasce d'età. Tutti i bambini di 5 anni, di Cappuccini e di Saletto, sono coinvolti in un progetto itinerante che prevede la collaborazione di esperti presenti sul territorio nell'ottica di una reale e fattiva modalità di condivisione e senso di appartenenza.

Come consuetudine per Cappuccini è attivato un laboratorio d'Inglese per i bambini di 4 e 5 anni. I bambini di 5 anni di Saletto, come per l'anno precedente svolgono le attività in lingua inglese in collaborazione con la scuola primaria di Passo Cordone con la docente di riferimento.

Nel secondo quadrimestre è previsto un percorso di Zooantropologia rivolto ai bambini di 5 anni di entrambi i plessi.

Per le altre fasce d'età, (tre e quattro anni) sono attivati un laboratorio di psicomotricità, un laboratorio linguistico e un laboratorio senso-percettivo.

Il percorso educativo didattico è ricco di cambiamenti e in linea con le Indicazioni Nazionali, pertanto l'intento del gruppo docente è sempre quello di sostenere, sollecitare e valorizzare le esperienze cognitive globali dei bambini ed offrire loro opportunità strumentali e materiali.

Inoltre altre docenti sono impegnate al progetto “response to intervention” (rti) – abruzzo in collaborazione con l’università degli studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara dipartimento di neuroscienze, imaging e scienze cliniche.

- **L’orario settimanale della Primaria** vede una **équipe di docenti** che si occupa delle discipline o aree disciplinari (scientifica, linguistica, antropologica, espressiva e motoria), dei progetti e dei momenti di lavoro specifici. Le attività didattiche si sviluppano con modalità a **classe intera** e per **gruppi verticali** per attività di tipo laboratoriale e opzionali. Si sono predisposti gli **ambienti attrezzati** della scuola per attività pratiche e di laboratorio: **costruzioni, teatro, biblioteca, arte, giornale, multimedia.**

Solitamente fino alla classe V primaria sono assegnati dei **compiti** per casa il lunedì, il mercoledì, il giovedì ed il venerdì; questo per abituare i bambini ad una riflessione su quanto fatto a scuola, favorire la consapevolezza dell’apprendimento e far fare esercizio. Quando i bambini sono piccoli è in genere gratificante e stimolante mostrare ai famigliari quanto si è imparato a scuola e, nello stesso tempo, questo rende i genitori partecipi dell’azione didattica.

Per la Scuola Primaria dall’a.s.2015/2016, come strategia di azione finalizzata al miglioramento:

- ogni docente svolge l’attività didattica per 9/10 ore nella classe in cui aveva la prevalenza nell’a.s.2014-2015 con il compito di delineare i profili dei singoli alunni della classe alle altre docenti che fanno parte del team.
 - Ogni docente è stato assegnato mediamente su 3 classi.
 - Nelle classi prime c’è un numero più alto di docenti perché l’Istituto sta effettuando una sperimentazione con l’Università di Chieti con il monitoraggio sulla lettoscrittura. A tal proposito tutto il Collegio ha partecipato alla formazione sull’RTI presso l’Università di Chieti in data 3.09.2015.
 - Ogni team docente declina le UDA, le attività, gli spazi da utilizzare in maniera condivisa eliminando un sovraccarico di quaderni e compiti da parte degli alunni. I quaderni, per ogni alunno, sono due: uno a righe ed uno a quadretti.
 - I compiti sono concordati preventivamente dal team ed è la docente dell’ultima ora ad assegnarli.
 - Dopo le prime due settimane di accoglienza, le docenti concordano le prove per l’accertamento dei requisiti di ingresso e completano le UDA. Tutte le discipline concorrono verso un sapere unitario.
- Per la produzione dei contenuti digitali on line, i docenti delle classi seconde e terze della Secondaria hanno in più occasioni coinvolto le famiglie sugli scopi e le modalità di **SPERIMENTAZIONE** della **PIATTAFORMA EASYCLASS**

...Se vogliamo mettere in piedi una didattica centrata sull’alunno, ... in questo rinnovato ambiente di apprendimento le tecnologie non solo possono entrare ma è auspicata, e addirittura necessaria, la loro presenza: si propongono come strumento fondamentale con cui apprendere. Il computer quindi come strumento “not to learn from, but to learn with”.

(Le Tecnologie a Scuola? Prima la Pedagogia. E. Zecchi)

La scuola è da sempre consapevole che non basta insegnare con nuovi strumenti, ma serve cambiare i processi educativi, ponendosi questioni di efficacia rispetto agli apprendimenti. Quindi nell'ottica di perseguire una didattica interattiva incentrata sull'alunno e nel solco tracciato della normativa (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013), dall'anno scolastico 2015/2016 si sperimenterà l'utilizzo di una piattaforma didattica digitale (<https://www.easyclass.com>). Questa metodologia didattica si fonda sulla centralità del discente che apprende collaborando alla costruzione condivisa della conoscenza, mediante un processo di interazione con gli altri. L'utilizzo di materiale di studio digitale rappresenta la prerogativa per innovare metodologie e contenuti dell'apprendimento e superare la logica trasmissiva dello studio per poter contribuire a sviluppare nei ragazzi "competenze di gestione della complessità" (Berthoz). Una piattaforma didattica (LMS ovvero Sistema per la gestione dell'apprendimento) è uno spazio web specificatamente pensato e strutturato per gestire attività didattiche on line via internet. È un ambiente virtuale a cui è possibile accedere per mezzo di un normale browser (es. Internet Explorer) senza bisogno di installare nulla nel proprio computer e può essere utilizzato da qualsiasi dispositivo collegato ad Internet (es. smartphone). Unico requisito è possedere un indirizzo mail attivo, che può essere quello di uno dei genitori, in quanto servirà solo in fase di iscrizione alla piattaforma. La piattaforma è una specie di "sito" in continuo aggiornamento in cui gli alunni possono trovare materiali didattici realizzati e vagliati dai docenti, quiz preparati dagli insegnanti, diversi tipi di esercizi (a scelta multipla, a risposta aperta, vero/falso...), filmati selezionati o creati dagli insegnanti, lezioni registrate in classe, musiche, fotografie, indicazione di link a siti interessanti o con materiali utili per le attività che si stanno svolgendo in classe in un determinato periodo. Sarà possibile creare e consultare anche presentazioni o altri lavori creati dagli stessi alunni per l'approfondimento e la condivisione a livello di classe/classi, suggerimenti su materiali da utilizzare, secondo il nuovo paradigma della didattica in cui il discente è in grado di produrre esso stesso nuova conoscenza diventando creatore di contenuti da condividere. Le risorse didattiche digitali prodotte dai docenti, anche in collaborazione con gli studenti, sono un contenitore di informazioni, di processi, di linguaggi, di relazioni, una base modellabile, che pur contenendo le conoscenze fondamentali (quelle previste dalle Indicazioni Nazionali) è espandibile, personalizzabile: è di per sé processo di costruzione di conoscenza. Rispetto al libro cartaceo, permette una serie di interazioni secondo una logica reticolare di continue espansioni costituite da contenuti digitali. Questo luogo virtuale di apprendimento, sicuro e privo di pubblicità, permette di dilatare il tempo scuola e i tempi di apprendimento e può diventare un valido strumento di raccordo tra le pratiche tradizionali e l'utilizzo regolare delle nuove tecnologie intese come risorsa culturale per la didattica. I soggetti che interagiscono (docenti ed alunni, alunni tra loro) utilizzano uno spazio comune in funzione della costruzione di un percorso formativo. L'utilizzo di questa piattaforma didattica non significa quindi "fare informatica" ma svolgere attività con l'aiuto di uno strumento tecnologico. Le attività possibili sono molteplici ed è l'insegnante che gestisce l'ambiente digitale a definire quelle più adatte alla classe e alle situazioni di apprendimento. Il docente, permetterà l'accesso agli studenti tramite modalità guidata che per la prima volta verrà svolta sotto la sua diretta supervisione.

Alla base di questo nuovo modo di concepire lo studio vi sono presupposti che si riportano di seguito:

- Credere nella possibilità di "scrivere" assieme agli studenti una parte di quella conoscenza che si apprende nei libri e renderli attivi nella rielaborazione dei contenuti per superare la didattica trasmissiva.
- Lavorare sulle competenze, non solo sull'acquisizione di conoscenze.
- Motivare gli studenti utilizzando una molteplicità di linguaggi e contrastare il disinteresse verso alcune materie.
- Educare ad un utilizzo critico dei diversi strumenti e dei diversi media.

- Favorire la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo (favorire la creazione del gruppo-classe), gestire classi complesse (studenti BES, differenti livelli e necessità di apprendimento).
- Insegnare un metodo agli studenti (come si studia, l'uso critico delle fonti, l'analisi dei linguaggi proposti dai testi: immagini, video, etc., la responsabilità nella scrittura dei contenuti/aspetti di autorialità).
- Motivare l'insegnante che organizza da solo i contenuti e non li trova imposti.
- Avere la possibilità di aggiornare i contenuti, con la trattazione di temi legati al territorio e all'attualità.
- Personalizzare i contenuti con temi legati ai bisogni di approfondimento della classe.

(da Contenuti Didattici Digitali e Libri di testo: quando il manuale non si porta più a mano. Le scuole del Movimento delle Avanguardie educative e la produzione dei nuovi testi; AA.VV)

Gli alunni possono comunicare tra loro, e come ogni "ambiente" di lavoro, anche la piattaforma ha le sue regole e gli alunni devono essere guidati all'uso di modalità corrette. Qualunque azione scorretta sarà punita in base alla normativa vigente. Si caricheranno materiali sulla piattaforma a seconda delle attività svolte. La piattaforma sarà utilizzata per la costruzione del percorso di apprendimento della storia.

Alle **attività disciplinari svolte per gruppi-classe** si affiancano in tutti e tre i segmenti scolastici:

- **l'accoglienza-attività di inizio giornata**, svolta per classi, è un momento che può essere impiegato per la pianificazione del lavoro individuale e dei gruppi, per il lavoro autonomo e per l'organizzazione della giornata;
- **gli open learning**, sono attività opzionali e di approfondimento a carattere disciplinare o interdisciplinare. Questi momenti di lavoro si realizzano per gruppi misti all'interno dei gruppi classi e mirano principalmente allo sviluppo negli studenti di interessi ed attitudini, dell'autonomia e della responsabilizzazione;
- **il lavoro autonomo**: è un'attività che si svolge in precisi momenti della settimana durante i quali ogni alunno sviluppa il proprio metodo di studio e si responsabilizza sul lavoro da svolgere;
- **il tutoraggio**, costituito da azioni di affiancamento degli alunni da parte di docenti con incarico specifico per aiutare nella presa di coscienza del proprio percorso di apprendimento e nella comprensione dell'efficacia del metodo di studio adottato. Nell'ambito delle attività di tutoraggio ci si avvale di uno strumento, il **quaderno del mio percorso**, che presto dovrebbe diventare digitale ed integrarsi con il registro elettronico. Il quaderno serve per:

- l'autovalutazione iniziale e lungo il percorso;
- la raccolta di elementi di valutazione ed indicazioni degli insegnanti;
- l'esplicitazione del patto formativo;
- le annotazioni sul comportamento;
- la registrazione da parte dell'alunno delle proprie scoperte e delle attività scelte con relative motivazioni.

Piano di miglioramento

Sono in fase di elaborazione due percorsi per il Piano di miglioramento: uno con l'USR ABRUZZO ed uno con l'INDIRE che vengono allegati al PTOF.

In sintesi si riporta lo schema di fondo alla base dei Piani di Miglioramento a partire dalle scelte valoriali che qualificano contesti, azioni, atteggiamenti e che sono alla base della qualità degli apprendimenti, dell'insegnamento e delle scelte organizzative. Si sono individuati:

- **Valori primari fondamentali**
- **Valori secondari "funzionali di sistema"**
- **Valori progettuali di contesto**

I **valori primari fondamentali** sono organizzati attorno a tre nodi:

- Il nodo del **"primato della persona umana"** come ricchezza dell'individuo cui fanno riferimento valori come la relazione interpersonale e intrapersonale, l'apertura al mondo e l'interculturalità, un chiaro "NO" all'individualismo e un chiaro "SÌ" all'Uomo dalla **TESTA BEN FATTA** e con i **SETTE SAPERI NECESSARI ALL'EDUCAZIONE DEL FUTURO**;
- Il nodo del **"primato della relazione solidale"** come prendersi cura dell'altro (cui fanno riferimento valori come la libertà - solidarietà – prossimità, il dono e la gratuità, il volontariato, la corresponsabilità oltre la cultura dei diritti individuali, la compartecipazione spirituale);
- Il nodo del **"primato della buona salute psicofisica e sociale"** come dimensione individuale e collettiva (cui fanno riferimento valori come il "ben - essere", il welfare immateriale, "L'APPRENDIMENTO CALDO" che ha l'uomo come fine piuttosto che "L'APPRENDIMENTO FREDDO" che ha il/la bambino/a ed il/la ragazzo/a come ricettore e la nozione come fine.

L'interdipendenza tra i tre nodi costituisce regola d'oro e nuovo decalogo e consente di perseguire la realizzazione:

- di una "vision" che è quella della "Scuola come Espressione di Comunità Educanti";
- di una "mission" che è quella della "Casa e Scuola della Partecipazione e della Condivisione";
- di un "obiettivo" primario che è quello della **"Qualità degli Apprendimenti"** connessa alla **"Qualità dell'Insegnamento"** e alla **"Qualità delle scelte organizzative"**.

I **valori secondari "funzionali di sistema"** (rilevatori dell'orientamento), che vanno assunti come "via e percorso" capace di assicurare la realizzazione dei valori primari, sono organizzati attorno ai seguenti aggregati:

- Identità e pluralismo, mettendo insieme la valorizzazione dell'identità e il dialogo incessante fra le diversità interne, in un rapporto di equilibrio come armonia;
- Accoglienza come Condivisione, anche mediante la Negoziazione
- Assertività e Intraprendenza per sostenere la Coerenza fra parole e comportamenti
- Efficienza, efficacia, economicità ed equità
- Eccellenza nella Democrazia interna
- Chiarezza della politica scolastica nell'Autonomia dai condizionamenti negativi della società
- Autosufficienza commisurata ai bisogni reali della comunità interna rappresentata dal personale docente, ata e dagli studenti.

I **valori progettuali di contesto**, la cui adozione è concretamente funzionale (e misurabile) rispetto alla realizzazione della dimensione valoriale primaria, sono enucleati ed elencati come patrimonio comune la

cui modulazione, sulla base di indirizzi generali condivisi a livello dei documenti fondamentali della Scuola (Norme, Indicazioni Nazionali, PTOF):

- Innalzamento dei livelli di apprendimento
- Diffusione delle Competenze chiave di Cittadinanza
- Fidelizzazione delle famiglie, degli studenti, del personale
- Organizzazione a rete con il territorio e con altre scuole
- Leadership diffusa
- Sicurezza
- Carta dei Servizi, Patto Formativo
- Bilancio sociale
- Piano degli Indicatori e della loro Valutazione
- Continuità ed Orientamento
- Piano della Comunicazione ai diversi stakeholders

INDICATORI E PARAMETRI DELLA VERIFICABILITÀ:

- Passaggio dalle enunciazioni verbali di un teorico “dover essere”, burocraticamente rispettato, alla coerente e convinta testimonianza dei valori prescelti nella pratica dei comportamenti quotidiani;
- Adozione di criteri di misurazione “standard” e di un “piano di valutazione” dei comportamenti e degli apprendimenti, a partire dalle migliori prassi e dai livelli di comportamento ritenuti “adeguati”;
- Grado di diffusione della **CARTA DEI VALORI** (quanti cambiamenti nei comportamenti devianti rispetto ai valori primari contenuti nella Carta?);
- Grado di interazione sistemica (quanti scambi di informazioni, progetti, collaborazioni fra le diverse associazioni, e fra esse e gli stakeholders esterni?), grado di coinvolgimento dei responsabili intermedi (quanti di essi sono intervenuti per favorire, in una logica di sistema, l’attuazione della carta dei valori e dei comportamenti condivisi?).

MAPPA DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

**1) PROGETTAZIONE
DIDATTICA**

Selezionare obiettivi definiti e realistici (cioè raggiungibili)

Progettare percorsi che tengano conto dei bisogni degli allievi

Strutturare la tabella di marcia (tempi, fasi, ritmi di lavoro)

Implementare ed utilizzare linguaggi multipli e risorse digitali in ambienti d'apprendimento laboratoriali.

**2) AZIONE DIDATTICA
DIMENSIONE RELAZIONALE**

Mostrare passione verso la disciplina e trasmetterla agli allievi

Coinvolgere attivamente e responsabilmente nel processo formativo i genitori e i diversi stakeholders

Promuovere condivisione e senso di appartenenza al gruppo, come percorso di educazione alla cittadinanza attiva

Stimolare il confronto costruttivo

Favorire un clima disteso con un atteggiamento positivo, accogliente, empatico

**3) AZIONE DIDATTICA
DIMENSIONE METODOLOGICA**

Comunicare in modo chiaro il percorso didattico

Proporre attività coinvolgenti promuovendo la partecipazione attiva

Diversificare i percorsi didattici adattandoli alle esigenze, "correggendo il tiro" se necessario

Spiegare collegando bene gli argomenti

Passare in modo graduale da un livello di difficoltà a un altro più alto

**5) VALUTAZIONE
DIDATTICA**

Esplicitare metodi, tempi e criteri di valutazione

Valutare in modo equo e rigoroso, rispettando i criteri di valutazione condivisi a livello collegiale

Effettuare verifiche costanti e periodiche per riorientare l'azione didattica

Rendere gli allievi consapevoli delle loro effettive capacità promuovendo l'autovalutazione e la consapevolezza delle proprie competenze strategiche

	<p style="text-align: center;">4) AZIONE DIDATTICA</p> <p><i>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</i></p> <p>Favorire le attività di gruppo per il recupero e il potenziamento, i compiti autentici di realtà e i progetti cooperativi</p> <p>Organizzare in modo funzionale l'uso di strumenti e materiali che facilitino l'acquisizione e il potenziamento di abilità e competenze (attività di progetto, compiti autentici di realtà, risorse digitali,...)</p> <p><i>Integrare in modo efficace le attività curricolari con percorsi extracurricolari gestiti dalla Scuola e dalle Associazioni, favorendo l'arricchimento dell'offerta formativa</i></p>	
--	---	--

MAPPA DELLA QUALITÀ DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE	
Standard	Indicatore
Politica dell'Organizzazione	<p>% di personale informato sulla politica di promozione del successo formativo, sulle dinamiche legate all'orientamento e al benessere scolastico</p> <p>% di studenti e familiari informati e coinvolti sulla politica di promozione del successo formativo e sui progetti dei docenti</p> <p>% di risorse dedicate alle attività di promozione delle attività di individualizzazione, di personalizzazione e di cooperazione tra docenti e studenti e personale scolastico</p>
Valutazione dello studente	<p>% di studenti monitorati per fattori di rischio d'insuccesso</p> <p>% di studenti valutati secondo linee guida per specifici fattori di rischio (autismo, dhd, dsa, adottati.. linee guida elaborate da gruppi di docenti impegnati in ricerca azione o in progetti specifici quali, ad esempio, certificazioni esterne, erasmus....RTI)</p> <p>Punteggio nell'indagine di soddisfazione dello studente sulla procedura di valutazione</p>
Informazione e Intervento sugli studenti	<p>% di studenti educati su specifiche azioni nell'autogestione del proprio percorso scolastico</p> <p>% di studenti informati sulla modifica del fattore di rischio e sulle opzioni di trattamento delle dinamiche relazionali/del metodo di studio nella gestione del proprio status d'apprendente</p> <p>Punteggio nell'indagine sull'esperienza dello studente con le procedure di informazione e di intervento</p>
Promuovere un Posto di Lavoro Sano	<p>% di lavoratori/studenti fumatori Cessazione del fumo</p> <p>Punteggio nell'indagine sull'esperienza del personale rispetto alle condizioni di lavoro</p> <p>% di assenze di breve durata</p> <p>% di infortuni sul lavoro</p> <p>Punteggio sulla scala del burnout</p>
Continuità e Cooperazione	% di lettere di segnalazione inviate alla famiglia o

	<p>consegnate alle famiglie al momento del passaggio tra una classe/ordine all'altro/a</p> <p>Tasso di recupero entro un bimestre per difficoltà trattabili all'interno della didattica d'aula</p> <p>tasso di valutazioni congruenti tra votazioni primaria e secondaria</p> <p>% di laboratori svolti in continuità tra l'ultimo anno (infanzia primaria secondaria) ed ordine successivo</p> <p>Punteggio dell'indagine sulla preparazione alla fine del primo ciclo dello studente</p>
--	--

OBIETTIVI STRATEGICI DI SISTEMA

- **Consolidamento del sistema formativo integrato** (collegamenti/ interazioni con le famiglie e il territorio; partenariato con Enti, Istituzioni, Associazionismo, esperti qualificati, da formalizzare sistematicamente con intese e accordi di programma);
- **Potenziamento del successo formativo per tutti gli alunni** – con particolare attenzione agli svantaggiati e ai diversamente abili – da perseguire mediante la riqualificazione di un curriculum unitario di scuola, arricchito/ampliato da percorsi didattici integrati e flessibilmente modulati sui bisogni formativi degli alunni (individuali, locali e nazionali), nell’ottica della personalizzazione dei percorsi, dell’equivalenza dei risultati e dell’inclusione scolastico/sociale.
- **Valorizzazione/organizzazione/utilizzo funzionale delle risorse professionali** (docenti e ATA) come premessa ad un processo decisionale più consapevole, condiviso e orientato al risultato, con particolare riguardo ai processi innovativi in atto;
- Monitoraggio/valutazione d’impatto/documentazione/valutazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti, nell’ottica della **qualificazione ottimale del servizio offerto e della rendicontazione interna/esterna, da orientare ad un bilancio sociale dell’Istituzione.**

**ESSENZIALIZZAZIONE PUNTI
DI DEBOLEZZA**

In relazione alla cultura dell’interdipendenza funzionale e della responsabilità condivisa:

- I nessi di congruenza tra intenzionalità dichiarata e comportamenti agiti in rapporto ai tratti contestuali della macro e micro – organizzazione;
- L’utilizzo coerente e generalizzato degli esiti della valutazione interna/esterna nella progettazione/declinazione del curriculum “unitario” di scuola;
- La catalogazione/validazione qualitativa e la diffusività delle “buone pratiche”;
- La facilitazione/ compatibilità del rapporto interattivo scuola/famiglia/territorio.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



- A. Implementare processi di decisionalità diffusa, ottimizzando/declinando più analiticamente i vari livelli di responsabilità/controllo/valutazione/rendicontazione**
- B. Rafforzare i livelli di coordinamento per la ricostruzione/ cura della motivazione e del consenso in una dialettica “positiva” e orientata:**
- ❖ al risultato
 - ❖ al rispetto/valorizzazione di tutti i ruoli (docenti/ATA)
 - ❖ all’interconnessione tra aspetti educativo-tecnico-didattici e amministrativo-contabili, nell’ottica del bilancio sociale dell’unità scolastica
 - ❖ all’efficiente/efficace razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane
- C. Costruire momenti di riflessione/formazione collegiale per rilanciare accurate e utili strategie di “apprendimento organizzativo”, nell’ottica della verifica migliorativa e della rielaborazione dei processi innovativi in atto, con particolare riguardo ai seguenti obiettivi assunti come prioritari:**
- affinare/legittimare il valore e la metodologia quanti/qualitativa dei processi auto valutativi individuali e collegiali, potenziando l’impatto e il grado di utilizzabilità di tali processi in rapporto agli esiti della valutazione esterna (INVALSI) e ai traguardi del percorso formativo “continuo” (standard UE e OCSE)
- stimolare la sensibilità alla lettura/interpretazione dei vari livelli dei risultati della valutazione esterna in rapporto alle condizioni di contesto e alla valutazione interna per riprogettare il miglioramento.
 - Definire ambiti di corresponsabilità e standard di qualità per selezionare/catalogare/diffondere le “buone pratiche”.

Sono, inoltre, individuati le seguenti figure:

- coordinatori di plesso

Le competenze sono le seguenti:

- 1) Sono referenti delle scuole di servizio
- 2) Gestiscono le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente alla scuola dell'Infanzia e ne danno immediata comunicazione agli uffici di segreteria via mail o via fax.
- 3) Organizzano l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni.
- 4) Sono responsabili di plesso per le comunicazioni scuola famiglia e controllano l'arrivo del flusso di informazioni digitalizzate dal sito verso la sede.
- 5) Gestiscono gli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la le scuole di servizio.
- 6) Collaborano con la DSGA per l'attività del personale ATA presso le scuole di servizio, sono di supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio.
- 7) Collaborano e interagiscono con gli altri referenti dei plessi.
- 8) Sono preposti di plesso per il Sistema di Prevenzione e Protezione: controllano mensilmente gli estintori, la cassetta del pronto-soccorso, le luci di emergenza.
- 9) Pongono in atto ogni azione utile a mediare, superare eventuali conflitti con l'utenza, a rendere accoglienti ed inclusivi gli ambienti di lavoro.
- 10) Rendono conto dell'attività svolta al D.S con report mensili.

Nel caso in cui i responsabili di plesso siano assenti, saranno tempestivamente sostituiti dai docenti presenti che ricoprono ruoli all'interno dell'organizzazione in qualità di coordinatori, funzioni strumentali, referenti e che saranno, pertanto, costantemente aggiornati dai responsabili di plesso e dai collaboratori della DS.

- coordinatori di classe: è individuato un coordinatore per classi parallele nella primaria e nella secondaria. Nella Scuola dell'Infanzia è individuato un coordinatore pedagogico referente per le sette sezioni.

Le competenze sono le seguenti:

- Referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto anche in raccordo alla **"tutor...azione"** dei docenti individuati per i colloqui e le relazioni con le famiglie;
- Responsabile degli esiti del lavoro del consiglio ed individuazione del segretario di turno per la verbalizzazione degli incontri;
- Facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità;

Attività in rapporto agli alunni

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe e con i docenti tutor;
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, informando il Referente di Istituto;
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di Classe e la Dirigenza, tramite i Referenti;

Attività in rapporto ai colleghi della classe

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, ecc.),
- ritira e controlla le note informative interperiodali,

Attività in rapporto al consiglio di classe

- guida e coordina i consigli di classe;
- relazione in merito all'andamento generale della classe;
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe con il supporto delle Funzioni Strumentali e dei Collaboratori della DS;
- coordina interventi di recupero;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- propone riunioni straordinarie del CdC;

- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.) con il supporto dei tutor.

Coordinatore Scuola dell'Infanzia

Attività

- mantenere i rapporti con la scrivente e con i collaboratori della Dirigente scolastica;
- mantenere i rapporti con le famiglie degli alunni;
- vigilare sugli alunni (entrata, uscita, permessi, assenze, giustificazioni, ecc.);
- curare la sostituzione del personale assente per brevi periodi;
- curare la copertura delle assenze del Personale Docente dovute ad impegni esterni (viaggi, visite d'istruzione, ecc.);
- coordinamento didattico dei plessi CAPPUCCINI e SALETTO;
- realizzazione di un ambiente educativo;
- promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
- capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
- cura dell'individualizzazione della relazione educativa;
- programmazione educativo – didattica collegiale;
- organizzazione dei momenti di apertura al territorio e di coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni/associazioni presenti nel territorio;
- attenzione agli alunni in difficoltà;
- collegamento periodico con gli uffici di segreteria;
- segnalazione tempestiva delle emergenze;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- coordinamento e controllo delle attività pomeridiane;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- segnalare situazioni di pericolo al Responsabile per la Sicurezza;
- intraprendere ogni azione ritenuta utile e necessaria per il buon funzionamento

responsabili di dipartimento: sono referenti i coordinatori delle classi, l'animatore digitale ed i membri del comitato scientifico che cura la produzione dei contenuti didattici on line.

I componenti responsabili dei contenuti didattici on line svolgono i seguenti compiti

- Documentazione, produzione e divulgazione contenuti didattici on line;
- Tempi e modalità di partecipazione degli allievi ai diversi livelli di produzione on line in forma individuale e cooperativa;
- Coinvolgimento, condivisione e consapevolezza delle famiglie

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico.

- altre figure organizzative

RSSP e RLS; SQUADRE DI EMERGENZE (Compiti assegnati dalla normativa di riferimento)

DUE COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO con i seguenti compiti

AMBITI GENERALI

- a) gestione didattica ed organizzativa dell'Istituto
- b) gestione dei rapporti con gli enti e le istituzioni del territorio
- c) comunicazione tra dirigenza/personale docente e A.T.A.
- d) comunicazione tra dirigenza/utenza (studenti, genitori e loro rappresentanze)

- e) monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento
- f) giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate
- g) organizzazione delle procedure e del controllo relative agli scrutini ed Esami di Stato
- h) organizzazione dei percorsi di recupero, sostegno, approfondimento ed eccellenza.
- i) funzionamento degli organi collegiali
- j) sostituzione del Dirigente assente, così da garantire l'ordinaria attività didattica ed amministrativa dell'Istituto attraverso lo svolgimento in particolare delle seguenti funzioni: gestione dell'orario di servizio del personale docenti ed ATA; gestione delle supplenze con personale interno e ove necessario e consentito dalla norma, con nomina di personale a tempo determinato; gestione delle attività previste dal POF in coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, gestione del funzionamento di tutti gli organi collegiali; acquisto dei materiali indispensabili per l'ordinaria attività didattica; visite didattiche, viaggi d'istruzione; benessere e sicurezza; funzionamento del plesso di servizio in qualità di responsabile
- k) Collaborazione col Dirigente/staff d'Istituto e consulenza per la stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico – valutativa dei docenti
- l) Predisposizione piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero (secondo contrattazione d'istituto) o assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie, da sottoporre alla valutazione del Dirigente
- m) Predisposizione del piano di smistamento didatticamente significativo delle classi scoperte, da applicare in via eccezionale e di urgenza, qualora non sia possibile operare sostituzioni.
- n) Segnalazione al dirigente scolastico di ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al plesso di servizio e all'intero istituto
- o) Valorizzazione e coordinamento delle risorse umane presenti all'interno dell'Istituto.

AMBITI SPECIFICI PRIMO COLLABORATORE

- **SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- Gestione degli aspetti organizzati delle prove di allineamento della Scuola Secondaria e della prova nazionale INVALSI in collaborazione con le Funzioni Strumentali.
- Supervisione sulla predisposizione dei quadri orari di lezione, nel rispetto delle UDA elaborate per la secondaria in accordo con la primaria e con l'indirizzo musicale, della cooperazione tra i docenti e di attenzione ai carichi cognitivi sugli alunni, compresi i compiti a casa – SCUOLA SECONDARIA
- Collaborazione con il Docente Secondo Collaboratore per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o in altre sedi istituzionali.
- Supporto alle attività di orientamento con la Scuola Secondaria di II grado

AMBITI SPECIFICI SECONDO COLLABORATORE

- In caso di assenza e/o di impedimento del Docente Collaboratore Vicario, Le viene assegnato l'incarico di sostituire il Dirigente Scolastico, quando a sua volta assente. In tale evenienza sostituisce entrambe le figure ed assume in toto le deleghe conferite al collaboratore vicario, tranne la firma di atti contabili e ogni altra competenza non prevista dalla legge.

- Gestione degli aspetti organizzativi delle prove di allineamento della Scuola Primaria e delle prove INVALSI per le classi 2^a e 5^a primaria in collaborazione con le Funzioni Strumentali.
- Supervisione sulla predisposizione dei quadri orari di lezione, nel rispetto delle UDA infanzia e primaria, della cooperazione tra i docenti e della dovuta attenzione ai carichi cognitivi sugli alunni, compresi i compiti a casa – SCUOLA PRIMARIA
- Collaborazione con il Docente Collaboratore vicario per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o in altre sedi istituzionali
- Supporto alle attività in continuità con la Scuola dell'Infanzia

FUNZIONI STRUMENTALI

Questo, oltre che per dare esecuzione alla previsione di legge, per poter discutere i relativi compensi in sede

PROFILI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI da prevedere nel triennio del PTOF

FF.SS.	CAMPO OPERATIVO	COMPITI	N. docenti/funzioni
Gestione del POF e del Piano di Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività del POF e del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV; • Progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del POF triennale (Legge 107/2015); • Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; • Consulenza ai docenti per la elaborazione dei progetti; • Coordinamento riunioni commissione formata dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori dei dipartimenti, su richiesta del DS; • Accoglienza nuovi docenti; • Predisposizione piano di aggiornamento docenti; • Gestione prove Invalsi <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.1 Curricolo e O.F. - Progettazione Didattica e valutazione degli studenti 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza le normative in particolare, quelle finalizzate alla valutazione, alla realizzazione dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta formativa; • Coordina le riunioni, funzionali all'attuazione del POF, delle FF.SS. e cura l'aggiornamento del POF sulla base delle proposte formulate dai docenti e dai gruppi di lavoro; • Promuove la progettazione curricolare; • Propone iniziative di aggiornamento degli insegnanti e processi di valutazione del servizio scolastico. • Coordina i progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa (POF); • Suggestisce le attività, scaturite dall'analisi dei bisogni, da inserire nel POF; 	<p>1/2 docenti</p> <p>1 funzione</p>

	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce le prove di valutazione del MIUR. 	
Servizi di supporto agli studenti. Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento delle attività di orientamento in entrata; Gestione corsi di approfondimento/recupero curriculari ed estivi; Sportello didattico –Esami di Stato, supporto e informazione candidati esterni; Coordinamento gruppo H e rapporti con gli organi territoriali competenti; Disagio scolastico e DSA; Promozione ed organizzazione di attività espressive, comunicative, sportive; Valorizzazione delle eccellenze; Monitoraggio: questionario di gradimento alunni. Attività relative al G.L.I (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) <p>Operatività di riferimento AREA 4 – RAV 3.3 Inclusione e differenziazione 3.4 Continuità e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> Pianifica e coordina le attività di compensazione e recupero (IDEI, sportello didattico); predispone il materiale necessario (calendari, schede relazione finale, scheda consuntivo). Effettua il monitoraggio sui risultati delle attività di recupero elaborando statistiche <i>ante</i> e <i>post</i> interventi; Effettua il monitoraggio sui risultati delle attività di recupero elaborando statistiche <i>ante</i> e <i>post</i> interventi; Cura i progetti finalizzati all’insegnamento dei nuovi alunni e le iniziative contro la dispersione scolastica; Coordina le attività delle commissioni relative agli alunni diversamente abili; Individua gli studenti a rischio, tramite i coordinatori di classe, il dirigente ed i relativi interventi di recupero (insieme alle FF.SS.); Organizza attività sportive, ricreative e i progetti per la valorizzazione delle eccellenze in accordo con il responsabile del Centro Scolastico Sportivo; Monitorizza il gradimento degli alunni. Partecipano alle riunioni 	1/2 docenti 1 funzione

		del G.L.I. per individuare specifiche attività inerenti ai Bisogni Educativi Speciali.	
Rapporto scuola - istituzioni esterne-mondo del lavoro. Progetti speciali	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto con l'università-orientamento in uscita; • Gestione delle attività di alternanza scuola lavoro, stage/tirocini formativi e attività di formazione professionale post qualifica; • Rapporti con enti e scuole nell'ambito del "protocollo rete scuole"; • Promozione e supporto per la partecipazione a bandi di concorso del MIUR, regionali e con altri Enti per la realizzazione dei progetti formativi speciali , es. <i>cittadinanza e costituzione, scuola aperta, educazione stradale, quotidiano in classe ecc.</i> <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con i consorzi universitari, enti ed istituzioni, agenzie esterne alla scuola; • Prende contatto con realtà lavorative presenti sul territorio; • Organizza visite aziendali; propone corsi, stage aziendali di formazione professionale, nell’ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro; • Cura l'informazione sulle opportunità di lavoro in relazione alla realtà territoriale, anche al fine di promuovere libera iniziativa; • Cura la stesura di progetti speciali, di didattica innovativa, finanziati dal MIUR e da Enti esterni. 	1/2 docenti 1 funzione
Organizzazione didattica laboratoriale e innovazione tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse multimediali dell'istituto e fabbisogni di tecnologia finalizzati allo sviluppo dell’offerta formativa; • Ampliamento della dotazione tecnologica e dell’offerta formativa dell’istituzione, con l’uso di finanziamenti dalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali ecc.; 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le iniziative legate all’introduzione delle nuove tecnologie nella didattica favorendo, ad esempio, iniziativa di aggiornamento e di diffusione di tecnologie innovative, nella didattica; • individua i fabbisogni di tecnologia, finalizzati: - al funzionamento 	1/2 docente 1/2 funzione

	<p><i>Mission</i> dell'istituzione: pianificazione e coordinamento di progetti (<i>Project Cycle Management</i>) di breve, medio e lungo termine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse multimediali dell'istituto finalizzati all'ampliamento dell'offerta didattica; • Innovazione didattica <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.2 Ambiente di apprendimento</p>	<p>dell'istituto per le attività gestionali-organizzative (ad esempio, i servizi di segreteria a supporto del personale, degli alunni, dei processi di gestione, il protocollo informatico, lo scrutinio elettronico ecc. ecc.)</p> <p>-allo sviluppo dell'offerta formativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina la realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica, finanziati dalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali, ecc.; • svolge attività di consulenza, alla diretta dipendenza del Dirigente Scolastico, per l'elaborazione e l'aggiornamento della <i>mission</i> dell'istituzione. cura la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori multimediali; • cura l'aggiornamento, in qualità di responsabile, del sito web dell'istituto, in collaborazione con l'amministratore di rete; • cura l'organizzazione tecnico-logistica dei laboratori multimediali e di settore ; • svolge azione di raccordo con i gruppi di lavoro per area disciplinare e/o dipartimenti, per proposte di progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; • partecipa alle riunioni della commissione gara ed acquisti; • garantisce assistenza ai 	
--	---	--	--

		docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali.	
--	--	--	--

REFERENTI

- **Referente PDM in rete con la Scuola Capofila di Cepagatti**
- **Referente per il Progetto R.T.I. di cui l'Istituto Comprensivo di Loreto Aprutino è capofila in rete con l'USR Abruzzo e con l'Università di Chieti**
- **Referente TRINITY**
- **Referente Giochi Sportivi Studenteschi**
- **Referente Progetto CASIO**
- **GLI d'Istituto**

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

- SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si confermano, allo stato attuale, i posti dell'a.s.2015/2016, ma solo dopo la chiusura delle iscrizioni fissata per il 22.02.2016 si potrà definire un quadro chiaro e corretto.

b. Posti per il potenziamento: si torna a chiedere quanto già avanzato per l'a.s.2015/2016, rispondente ai bisogni formativi degli alunni e al RAV/PDM

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
A032 E AJ77	2	PRIORITÀ STRATEGICHE: INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI IN AMBITO ESPRESSIVO – ARTISTICO - MUSICALE Obiettivi del Progetto - ampliamento dell'offerta formativa musicale nella Scuola Primaria ai sensi del DM 8/11 - avviamento alla pratica strumentale a partire dalla Scuola Primaria Organico aggiuntivo previsto 2 Docenti, di cui uno di Strumento e uno di Musica <u>Caratteristiche generali</u> <ul style="list-style-type: none">• Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare, attività di Laboratorio musicale e avviamento all'apprendimento strumentale. <u>Sintesi progettuale</u> Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni o in periodi prestabiliti di 1/2 ore di Laboratorio di Musica d'Insieme per la Scuola dell'Infanzia e per il primo biennio della Primaria. Attività di pratica strumentale collettiva per le classi finali della Scuola primaria e per la Secondaria di primo grado. <u>Descrizione del modello organizzativo</u> Scuola dell'Infanzia e primo ciclo della Primaria L'intervento del Docente di Musica è articolato nell'ultimo

		<p>anno della Scuola dell'Infanzia (4-6 ore settimanali) e nei primi due/tre anni della Primaria (12-14 ore settimanali). Nella Scuola dell'Infanzia la formazione di gruppi non sarà superiore a 10/12 bambini.</p> <p>Le attività previste sono: canto corale, approccio psicomotorio alla musica, ascolto.</p> <p>Si dispone di un'aula ampia e vuota, di una tastiera o di un pianoforte e di buoni mezzi elettronici per la diffusione del suono.</p> <p>Scuola primaria, dal secondo biennio e Secondaria di primo grado</p> <p>L'avviamento alla pratica strumentale è realizzato attraverso attività di gruppo vocale e/o strumentale, al fine di far sperimentare a tutti gli alunni la pratica delle diverse tipologie di strumenti (nella Scuola primaria), per poter poi prevedere nella Scuola secondaria di primo grado attività di Laboratorio Musicale, attraverso cui garantire una diffusa formazione strumentale di base</p> <p>Formazione dei Docenti sulla "lezione collettiva".</p>
A059	1	<p>PRIORITÀ STRATEGICHE: <i>Miglioramento delle competenze matematico – scientifiche ed informatiche degli studenti della Scuola Secondaria</i></p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Sviluppare maggiori competenze di PROBLEM SOLVING negli studenti è una delle priorità che il nostro Paese, assieme agli altri dell'Unione Europea, si è assunto con l'aggiornamento degli obiettivi di Lisbona (ET2020).</p> <p>Sviluppare negli studenti maggiori competenze scientifiche avvicinandoli alla DISCIPLINE di ambito matematico - scientifico in maniera più coinvolgente, promuovendo l'utilizzo delle competenze sviluppate a scuola, per affrontare problemi e compiti analoghi nella vita reale. Caratteristiche importanti della formazione proposta sono, da un lato, la sperimentazione in classe e per classi aperte di attività laboratoriali.</p>
A345 (1) A043 (1) PRIMARIA (2)	4	<p>PRIORITÀ STRATEGICHE: INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALL'EDUCAZIONE LINGUISTICA</p> <p><i>Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue</i></p> <p>Il progetto Educazione linguistica in un'ottica plurilingue rientra nelle Raccomandazioni relative alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Parlamento europeo e Consiglio d'Europa, 18 dicembre 2006), riprese poi anche dalle Indicazioni ministeriali sull'istruzione:</p>

		<p>- <i>promuovere una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente assicurando a tutti i cittadini, giovani e adulti, le occasioni e le opportunità per acquisire le competenze chiave "che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione"</i></p> <p>A fronte di questa finalità generale il progetto, in particolare, attiva le seguenti strategie:</p> <p>- l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti relativamente alle competenze chiave, in particolare alle seguenti:</p> <p>a) comunicazione nella madrelingua;</p> <p>b) comunicazione nelle lingue straniere;</p> <p>c) imparare ad imparare.</p> <p>L'offerta persegue, inoltre, azioni indirette relative a:</p> <p>- l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento centrata sull'introduzione nella pratica educativa di nuovi linguaggi e dell'uso delle tecnologie didattiche e di contenuti digitali (competenza digitale);</p> <p>- lo sviluppo della didattica laboratoriale e della peer education: il modello è proposto sia al livello della formazione dei docenti e poi, di conseguenza, nella didattica in classe.</p>
--	--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	15 (12 + 3 EX LSU)

Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

Si è riportato l'organico in corso che comunque necessita di potenziamento per i collaboratori scolastici che usufruiscono della Legge 104, per i punti d'erogazione frazionati nel territorio, per le esigenze di funzionamento amministrativo e didattico di una Scuola aperta in orario antimeridiano e pomeridiano.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p align="center">DIGITALIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA</p>	<p align="center">PERSONALE ATA E REFERENTI PIANO DIGITALE SCUOLA</p>	<p>DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - La situazione dei servizi generali e amministrativi della Scuola - Il ciclo di gestione dei documenti elettronici - Analisi dei flussi di gestione documentale - procedimenti amministrativi/gestione del rapporto di lavoro - La produzione dei documenti informatici - La firma, con particolare riguardo alle recenti regole tecniche - La protocollazione elettronica - L'archiviazione digitale dei documenti - La progettazione e la realizzazione di un archivio digitale - La conservazione degli atti - La trasmissione e la pubblicazione degli atti - Analisi della strumentazione e delle dotazioni tecnologiche che potrebbero essere utilizzate per il sistema informativo delle Istituzioni scolastiche - Confronto sulle esperienze delle Istituzioni scolastiche e sui piani di miglioramento
<p align="center">EDUCAZIONE LINGUISTICA E LETTERARIA IN UN'OTTICA PLURILINGUE</p>	<p align="center">DOCENTI DI LINGUA (LINGUA ITALIANA, LINGUE MODERNE) DELLA SECONDARIA E TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA</p>	<p>INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALL'EDUCAZIONE LINGUISTICA</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>L'azione è finalizzata al rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche dei docenti di lingua (lingua italiana, lingue moderne) della secondaria e di tutti i docenti della scuola dell'Infanzia e della Primaria, al fine di agire sugli apprendimenti degli studenti e migliorarne i livelli di competenza linguistica.</p> <p>Le strategie da mettere in campo per raggiungere questo obiettivo sono:</p>

		<p>1) Rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche dei docenti di lingua della scuola secondaria di I grado (lingua italiana, lingue moderne) e dei docenti della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria, al fine di agire sugli apprendimenti degli studenti di quella fascia scolastica e migliorarne i livelli di competenza linguistica;</p> <p>2) “ Introduzione nella scuola di un’educazione linguistica generale” e plurilingue che permetta agli studenti la maturazione di una competenza linguistica complessa, plurilingue e pluriculturale che faciliti l’apprendimento di più lingue e favorisca i futuri cittadini a “prendere parte a interazioni interculturali” (cfr. Consiglio d’Europa 2002; QCER.) comuni nella società odierna e anche nelle scuole;</p> <p>3) Stimolare la crescita professionale dei docenti attraverso l’introduzione di una dimensione di studio, ricerca e riflessione nella loro pratica didattica (“Professionista riflessivo”)</p>
<p>INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI IN AMBITO MATEMATICO – SCIENTIFICO SECONDO STRATEGIE DI PROBLEM SOLVING</p>	<p>DOCENTI DI MATEMATICA, ARTE E TECNOLOGIA DELLA SCUOLA SECONDARIA E DOCENTI INFANZIA E PRIMARIA</p>	<p>Focus della formazione è la riflessione sul “laboratorio matematico -scientifico”, inteso sia come “luogo attrezzato” sia come uso consapevole del metodo della ricerca.</p> <p>La proposta si pone in continuità con il <i>PON AMBIENTI D’APPRENDIMENTO</i> presentato con il titolo di <i>SciencEnglish</i>, che si colloca in linea con le <i>Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione</i> rispetto all’approccio adottato e alle sue finalità.</p> <p>In sintonia con le <i>Indicazioni</i>, i contenuti sono organizzati in temi abbastanza ampi da accogliere, in modo trasversale, le tematiche che normalmente i docenti di matematica e scienze della scuola secondaria di primo grado affrontano nell’arco del triennio. L’offerta formativa è articolata e modulare: si va da esempi di percorsi didattici come prove di fattibilità di quanto</p>

		<p>proposto in alcune buone prassi nazionali ed internazionali, a materiali di studio per approfondire i contenuti, a test per la valutazione delle competenze, a forum per la condivisione fra pari delle esperienze, a incontri in audio-videoconferenza con esperti dei contenuti.</p> <p>Il modello di apprendimento proposto riprende, in parte, quello adottato dall'indagine PISA per la definizione, e la valutazione, delle competenze scientifiche necessarie al cittadino di domani. Secondo questo modello, le competenze si costruiscono sempre all'interno di contesti, che per essere efficaci devono essere il più possibile diversi e collegarsi a situazioni della vita reale, sotto la spinta essenziale della motivazione e dell'interesse, utilizzando non solo gli organizzatori concettuali e le conoscenze proprie delle discipline di ambito scientifico ma anche le 'riflessioni' su come la scienza procede e sul ruolo che ha avuto e che può avere nella società, così da costruire insieme alle competenze anche un atteggiamento costruttivo di uso responsabile della tecnologia per un futuro più sostenibile.</p> <p>Il corso di formazione si ispira al ciclo della ricerca-azione (metodologia fra le più efficaci per il cambiamento professionale) e segue quattro fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una prima fase di diagnosi dei propri bisogni formativi e quelli del contesto didattico; 2. sulla base dell'analisi effettuata, una seconda fase di approfondimento dei contenuti, di sperimentazione fra pari delle attività laboratoriali e di scelta di una o più attività da sperimentare in classe con gli alunni; 3. una terza fase di sperimentazione in classe. Anche in questa fase il gruppo in formazione si confronta sull'andamento della sperimentazione attraverso la compilazione di diari di bordo e strumenti di comunicazione e condivisione presenti nell'ambiente online; 4. un'ultima fase di bilancio, confronto e riflessione sul percorso complessivo sui cambiamenti percepiti nel proprio modo di insegnare e negli apprendimenti dei ragazzi
--	--	---

		nell’ottica di una riprogettazione per l’anno successivo.
--	--	---

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione del capo	Fonti di finanziamento
AMBIENTI MOBILI D’APPRENDIMENTO	PIANO DIGITALE SCUOLA	PON USR ABRUZZO PIANO INVESTIMENTO SCUOLA
LABORATORI SCIENTIFICI	DIVULGAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGIA	BANDI MIUR PIANO INVESTIMENTO SCUOLA
BIBLIOTECA SCOLASTICA	PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	PIANO INVESTIMENTO SCUOLA

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

[PROGETTAZIONE](#): CURRICOLO VERTICALE SCELTA AREE TEMATICHE
[Piano di Miglioramento, in work in progress \(INDIRE\)](#) e PDM USR ABRUZZO
 Schede progetti:
 LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE
 SCUOLA ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA A DISTANZA PER I PROGETTI DI VITA
 LA MIA SCUOLA SICURA
 TEATRO
 MUSICA (DM 8/2011 E DIFFUSIONE CULTURA MUSICALE)
 SPORT
 BULLISMO – PROGETTO INVIATO AL MIUR

INCLUSIONE: PROGETTO E SINTESI A CURA DELLE FUS
R.T.I.: INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA ED INTERVENTI CURRICOLARI RETE
COLLABORAZIONI CON I MUSEI CIVICI DI LORETO APRUTINO
UNICEF
UNESCO
MADE IN ITALY
GENERAZIONI CONNESSE – ACTION PLAN
PIANO USR ABRUZZO
ABRUZZO DIGITALE E PDM
PON 1 e 2
FORMAZIONE E VALUTAZIONE: PROGETTUALITÀ E RILEVAZIONE BISOGNI
FORMATIVI
CIRCOLARI RELATIVE ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
[PAI](#)
ORIENTAMENTO – PROGETTO INVIATO AL MIUR
Programmazione didattica dettagliata per nuclei fondanti e UDA 2015/2016
ESEMPI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI: AERONAUTICA E COMUNITÀ
EDUCANTE
[EXPOLINGUE](#)
[ETICA E CITTADINANZA MONDIALE - DECLARATION](#)
[SCHEDE POTENZIAMENTO a.s.2015/2016](#)

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento a.s. 2015/2016: 4

Classe di concorso	Ore da prestare	Organizzazione	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
P	22 + 2	VEDERE SCHEDA ALLEGATA	sì	sì	sì
P	22 + 2	VEDERE SCHEDA ALLEGATA	sì	sì	sì
P	22 + 2	ASPETTATIVA	sì	sì	sì
A028	18	VEDERE SCHEDA ALLEGATA	sì	sì	sì